

# B • CODE

Binary code  
Braille code

M&G Redaelli



1 10 0101 101 10  
101 10 0101 10 0  
1 10 01 1 101 10  
101 10 0101 1 10  
1 10 01 1 1010 0  
10101 10 01 1 1  
101 10 01 101 1  
1 10 01 1 1 10 0  
101 10 0101 1 10  
1 10 0101 10 01  
10101 10 01 1 10  
1 10 01 10 01 1

**M&G Redaelli**  
"Redaelli B-Code"

Milano  
04 / 30 maggio 2021

**Organizzazione e Ufficio Stampa**  
BIANUCCI CINELLI STUDIO  
[www.bianuccicinellistudio.it](http://www.bianuccicinellistudio.it)

Un ringraziamento particolare  
all'Architetto Lionella Bianchi,  
Direttrice di Art Studio 38.

**M&G REDAELLI**

Milano, 04 / 30 maggio 2021

**REDAELLI B•CODE**

A cura di  
Francesca Bianucci e Chiara Cinelli





Francesca Bianucci



Chiara Cinelli

## REDAELLI B•CODE

---

*di Francesca Bianucci e Chiara Cinelli*

Le opere della serie “B Code” nascono dal confronto tra l’artista Giordano Redaelli, già noto per la sua Packaging Art, e il figlio Michele, ingegnere di formazione che si accosta al mondo dell’arte sin da piccolo, grazie alla passione del padre.

Dall’incontro tra le loro idee ed esperienze, prende forma l’elaborazione di un linguaggio artistico che traspone, nel lessico proprio dell’arte, il codice binario, ovvero il sistema numerico che fonda il linguaggio informatico e la cui invenzione è da considerarsi fra le più importanti rivoluzioni dell’era contemporanea.

Costituito da due soli simboli – 0 e 1 – il codice binario rappresenta l’alfabeto matematico alla base dei moderni computer e, più in generale, dell’informazione digitale. Stimolati dal confronto con una materia tanto ricca, Giordano e Michele Redaelli hanno scelto di portare tale complessità di contenuti sul piano dell’essenzialità visiva, facendo del rigore strutturale e formale un tratto caratteristico della loro poetica.

Il codice binario si traduce nell'alternarsi ritmico di due simboli numerici su tele monocrome che si caratterizzano per una radicale purezza formale esaltata dall'uso di colore. Su un piano estetico, la polarità insita nel codice binario si esprime in una serie di opposte tensioni che dettano il ritmo dell'opera, infondendo dinamismo al rigore della composizione: semplicità e complessità, luce e ombra, pieno e vuoto, ripetizione e variazione, esattezza e ambiguità, positivo e negativo...

In questo orizzonte linguistico, il colore diventa segno fra i segni, fattore di armonizzazione mai in contrasto con la purezza grafica della struttura.

La monocromia delle tele associata alla ripetizione seriale dei numeri 0 e 1, disposti in sequenze regolari ma variabili, crea un clima percettivo di pura astrazione visiva che invita a fare un passo più in là, oltre i confini dell'opera stessa.

Il percorso espositivo di Michele e Giordano Redaelli, a Milano, presso lo spazio espositivo Art Studio 38, offre un'ulteriore possibilità di lettura, che rimanda al valore metalinguistico delle opere. L'organizzazione delle sequenze di 0 e 1 all'interno dell'opera non è, infatti, casuale ma corrisponde a un significato letterale che si nasconde dietro i segni numerici. Tale messaggio resta volutamente implicito, nella consapevolezza che rivelarlo non aggiungerebbe nulla di più all'opera ma che, allo stesso tempo, la sua celata presenza ha la forza di stimolare un'ulteriore riflessione sulla comunicazione artistica, di cui il codice binario diventa metafora.

Le opere di Redaelli sono "porte", dalle quali si accede ad una dimensione metafisica, immateriale ma tangibile, che definisce l'ingresso nel luogo dello spirito, non solo della mente.

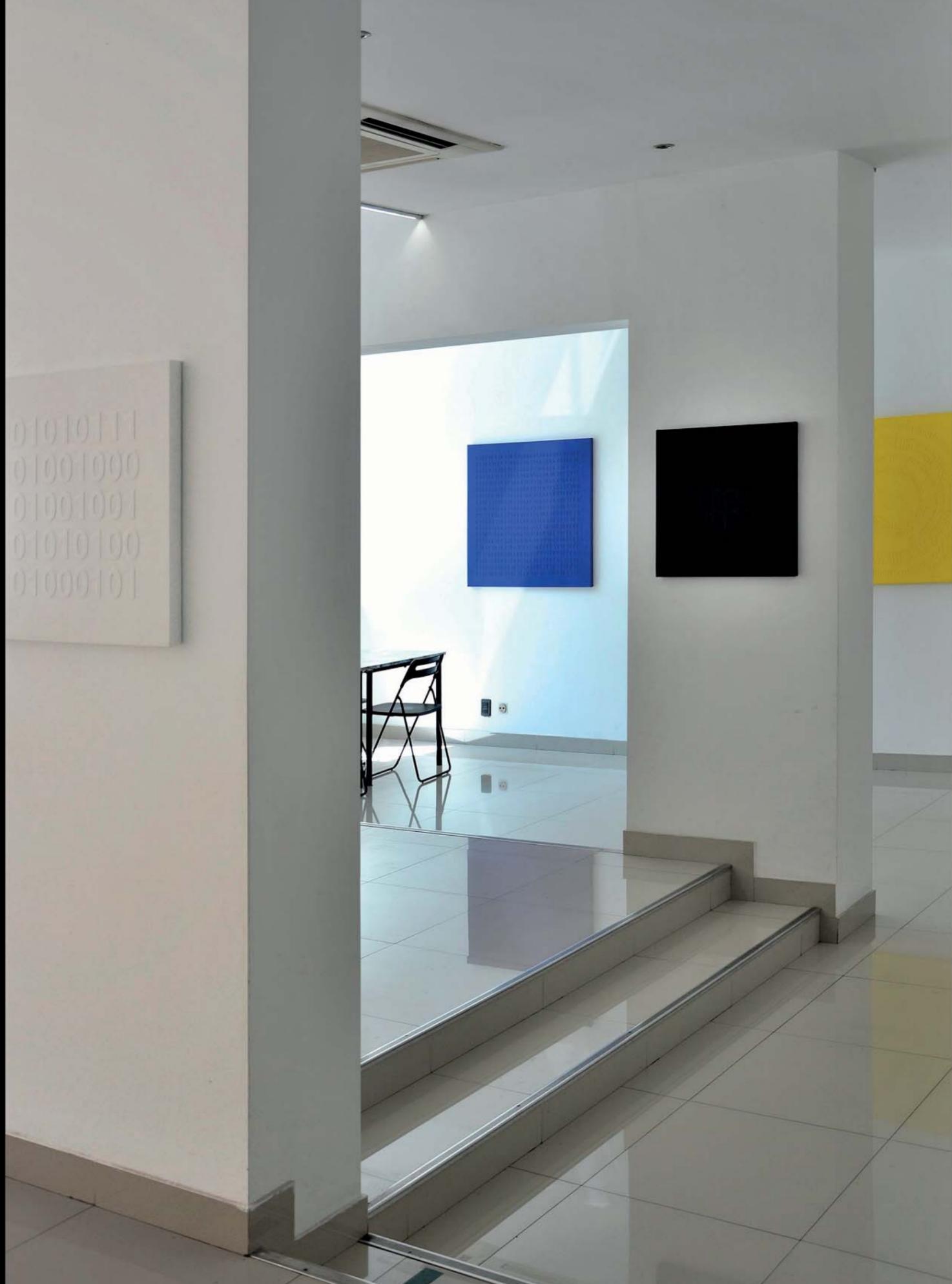
Il carattere di immaterialità di queste opere d'arte delinea la vocazione dell'artista: superare il reale per stimolare in chi osserva una narrazione interiore, provocata dalle sensazioni estetiche delle sue visioni vibranti.

I suoi "portali" agiscono grazie al meccanismo che l'arte determina nell'uomo, non solamente nella sua mente ma anche in quelle aree private che sono i veri ingressi alla verità percepibile.

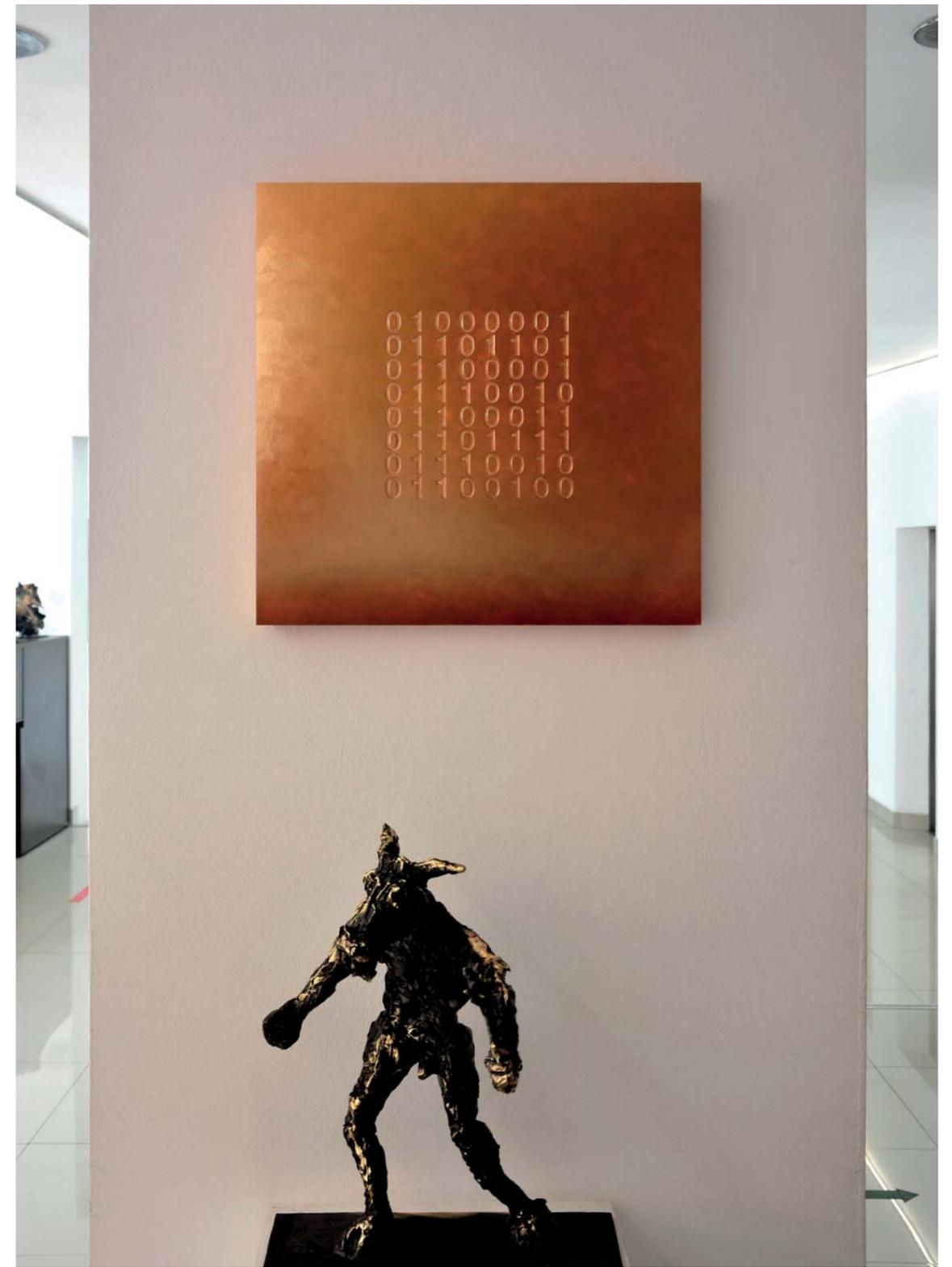
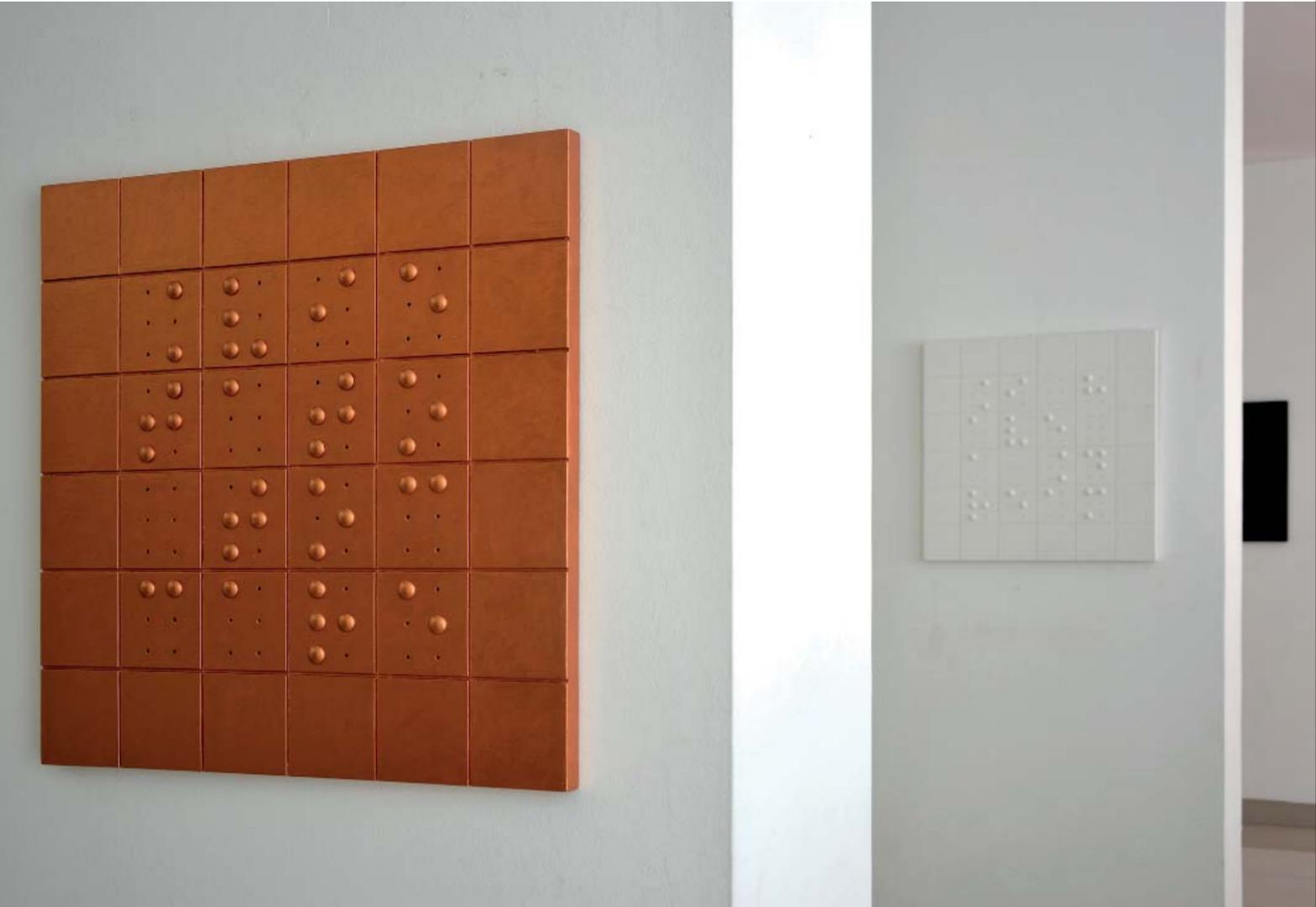
Ed è in questo modo che si determina il predominio della pittura contemporanea astratta. Di frequente, l'arte astratta viene considerata dal grande pubblico impenetrabile, ermetica, mentre, in realtà è in grado di stimolare lo spettatore verso sensazioni profonde che trovano nell'anima e nell'irrazionale il luogo migliore per arrivare alla comprensione della propria intima realtà.

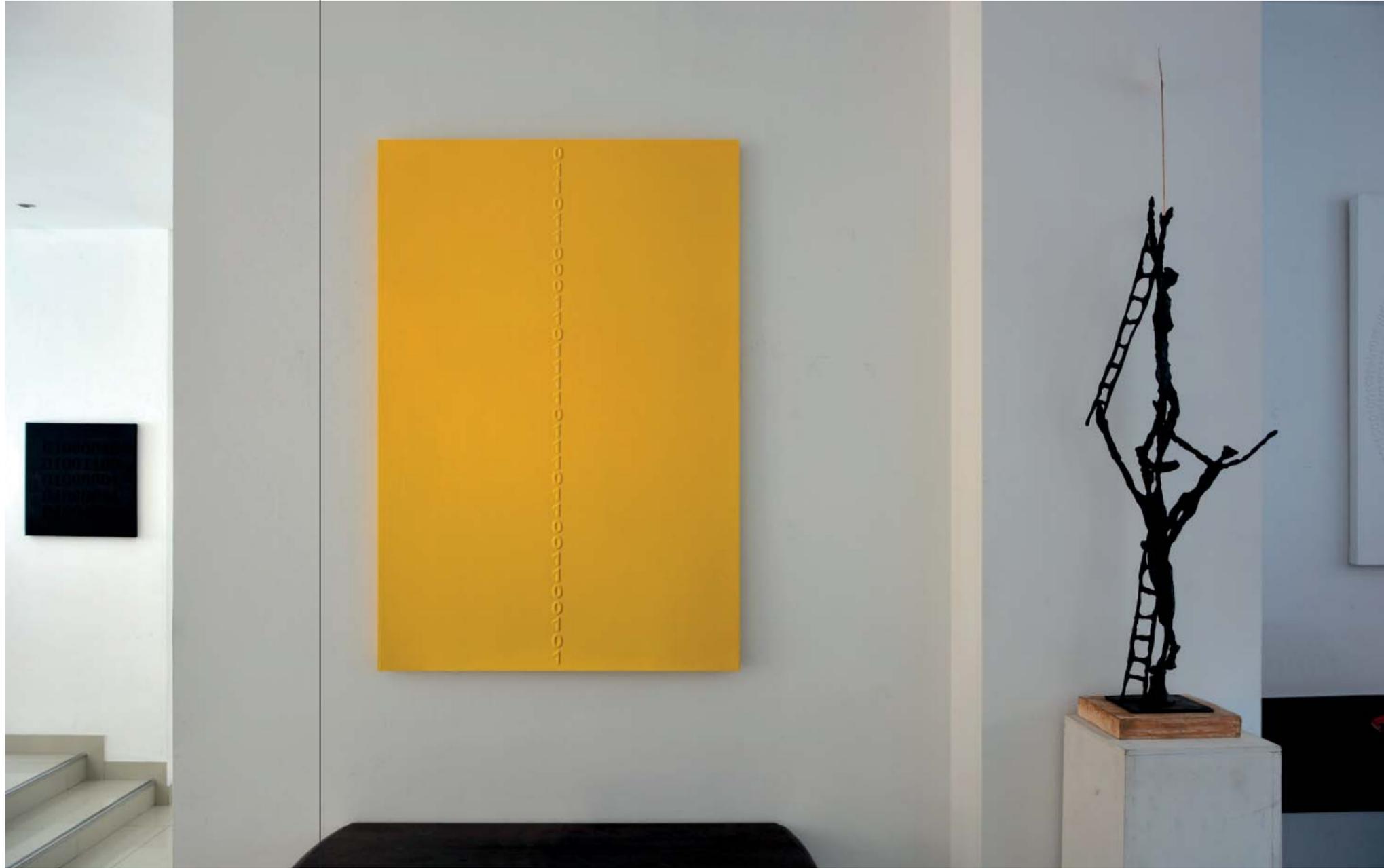
Partendo dalla ricerca intorno al codice binario, Giordano Redaelli amplia il suo perimetro di indagine artistica, esplorando le potenzialità insite nell'incontro tra il lessico dell'arte e il codice Braille. Nascono così i lavori multisensoriali e tattili della serie "Braille Code" che l'artista presenta al pubblico, per la prima volta, in questa occasione espositiva. Codice Binario e Codice Braille diventano due facce della stessa medaglia, due aspetti complementari di un unico percorso di ricerca sulla comunicazione artistica come insieme di codici simbolici.

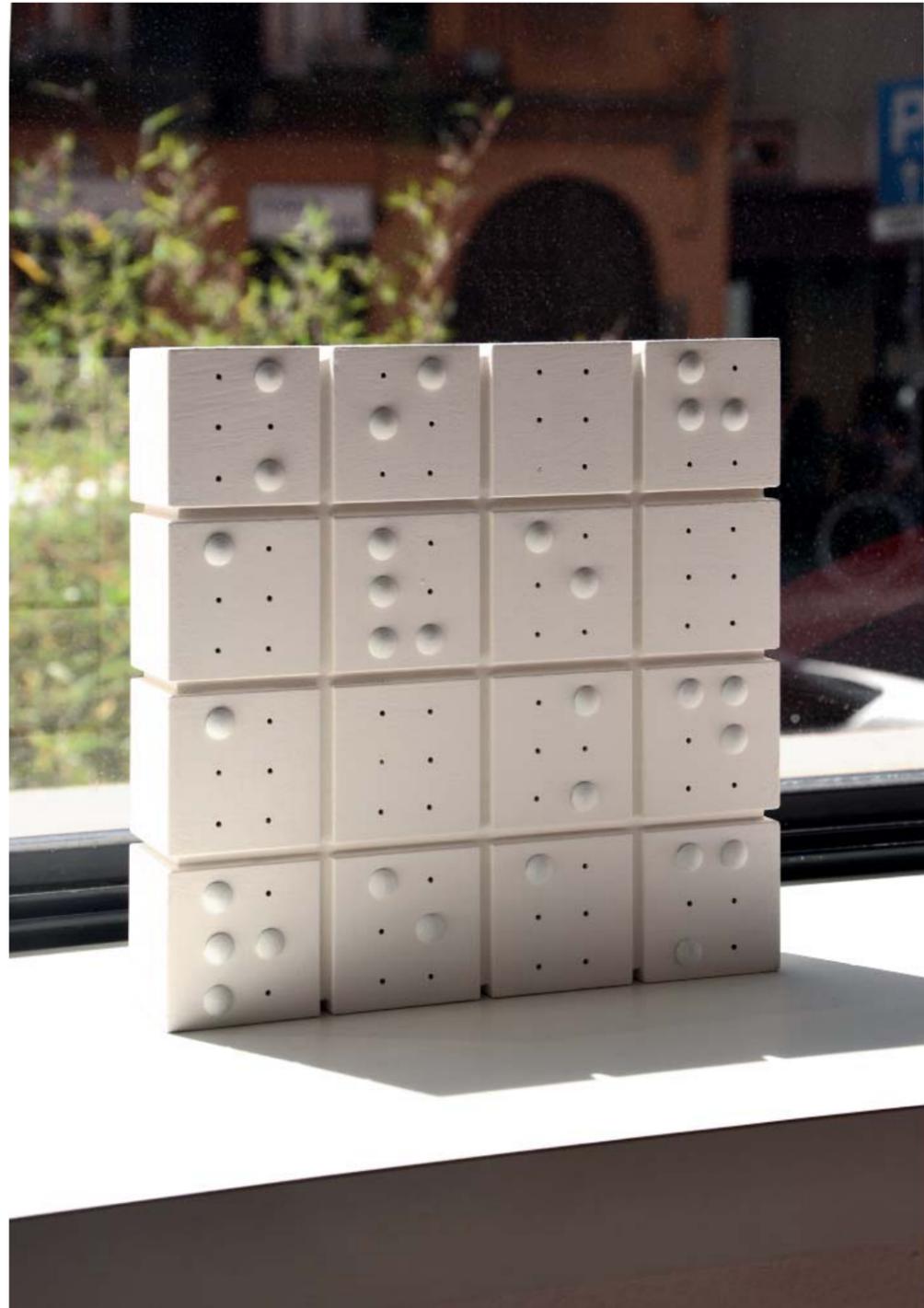
LA MOSTRA

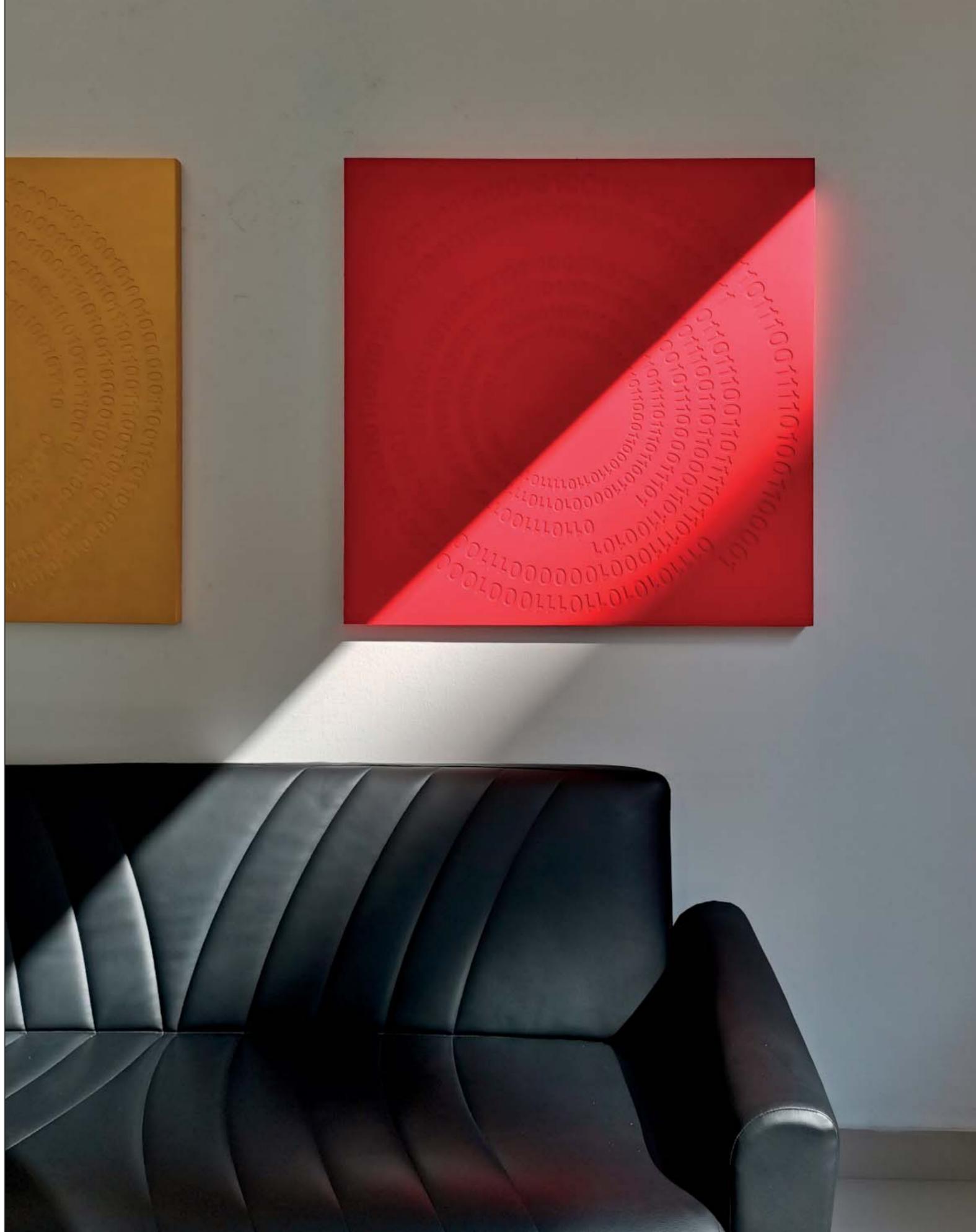




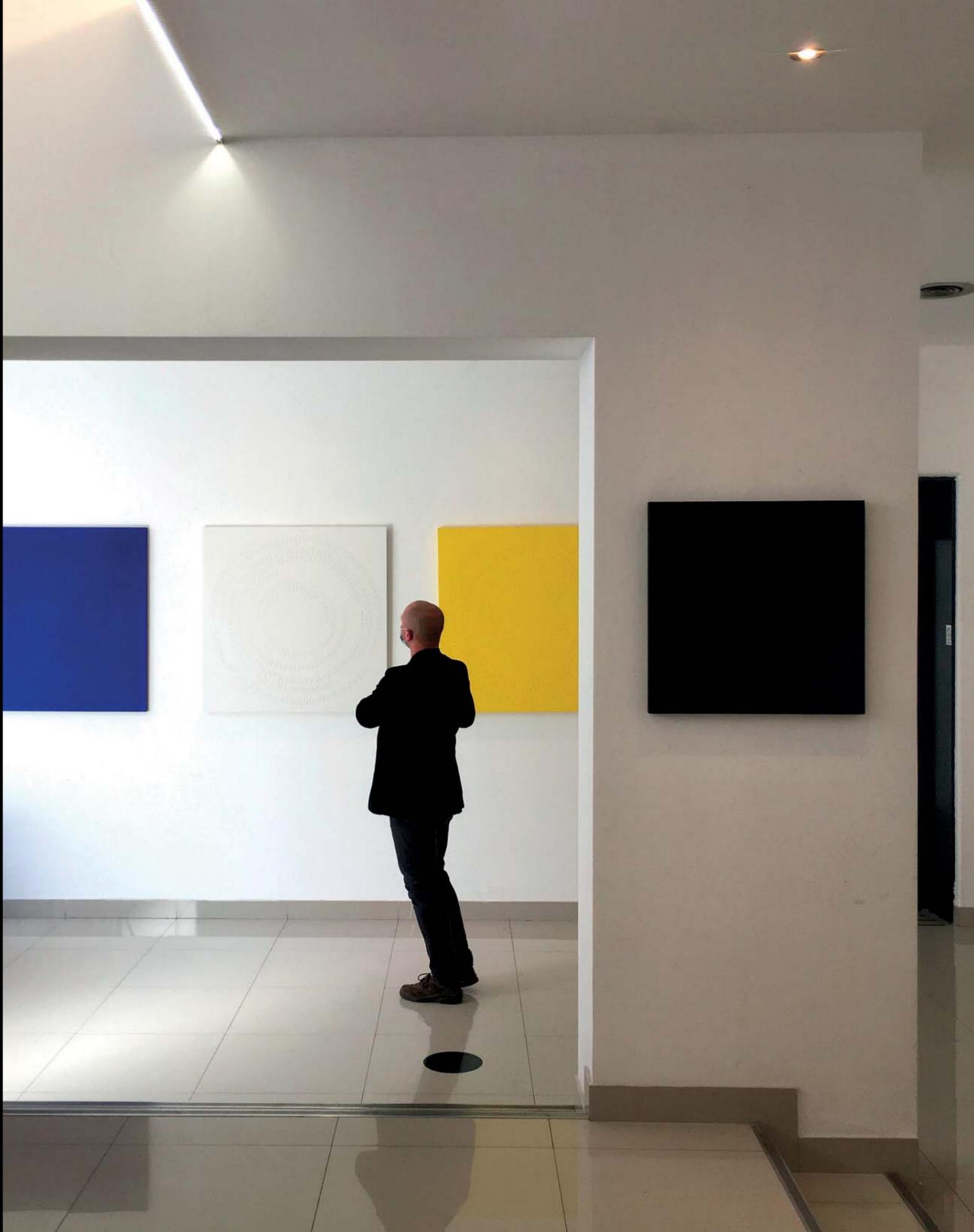


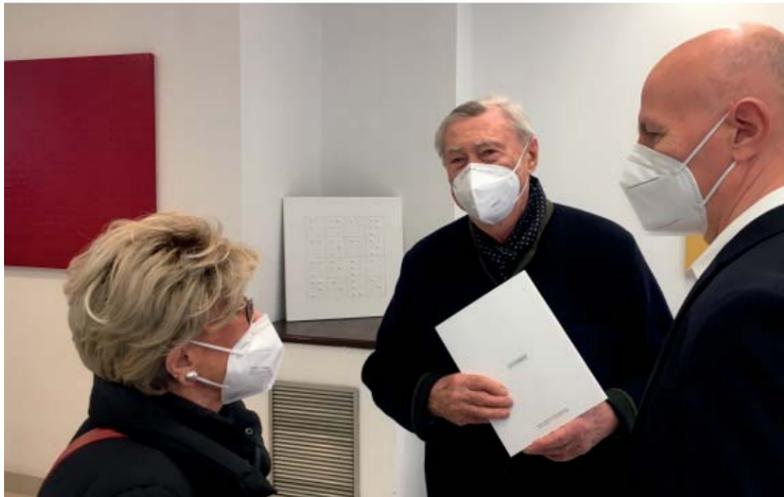
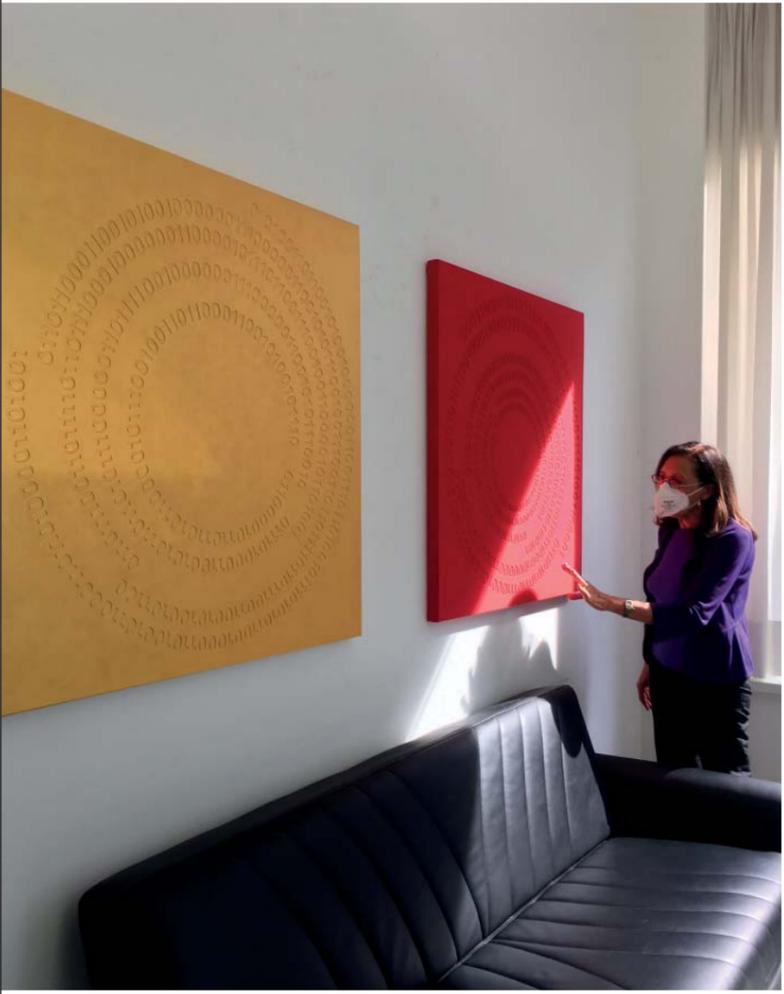






L'INAUGURAZIONE





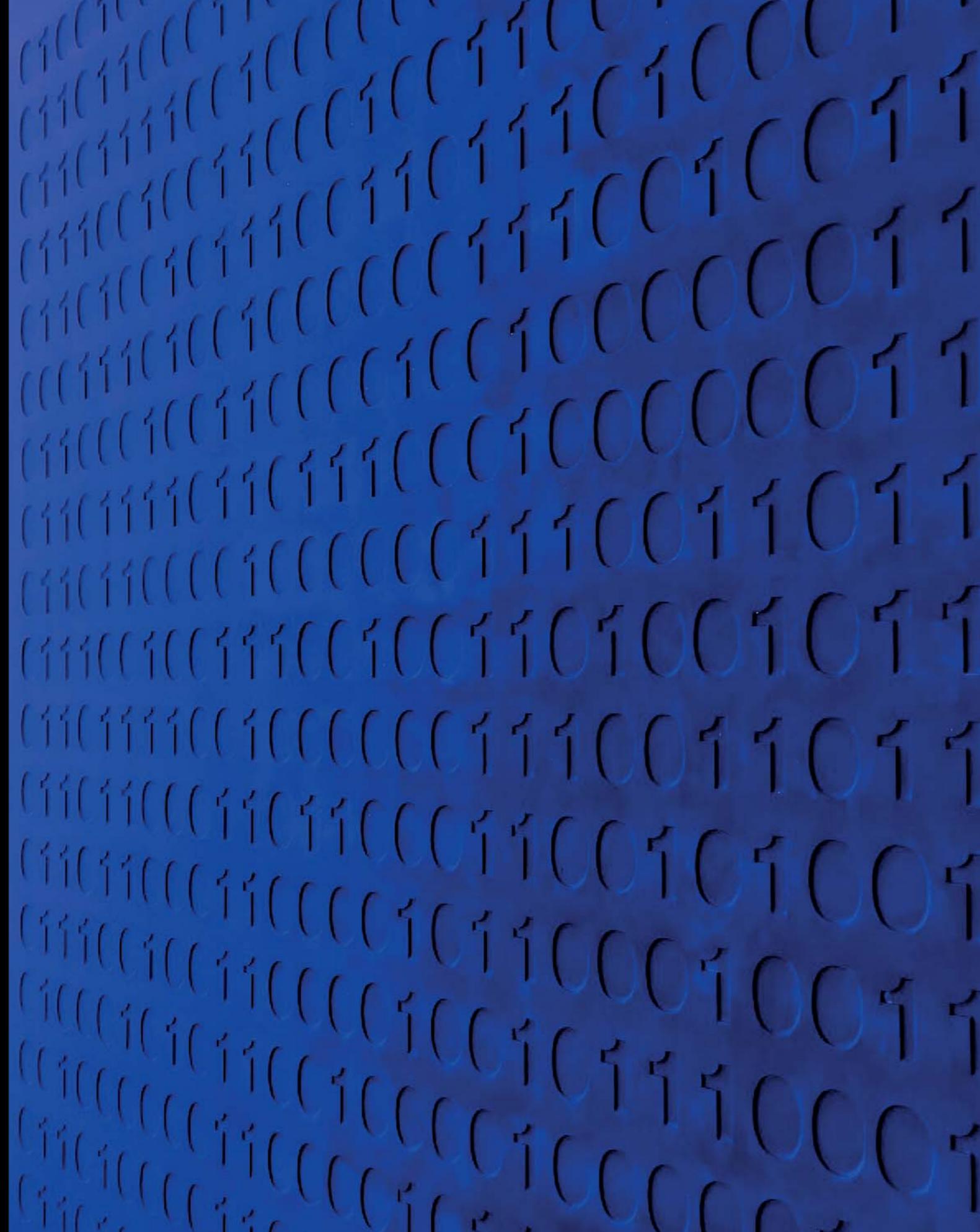


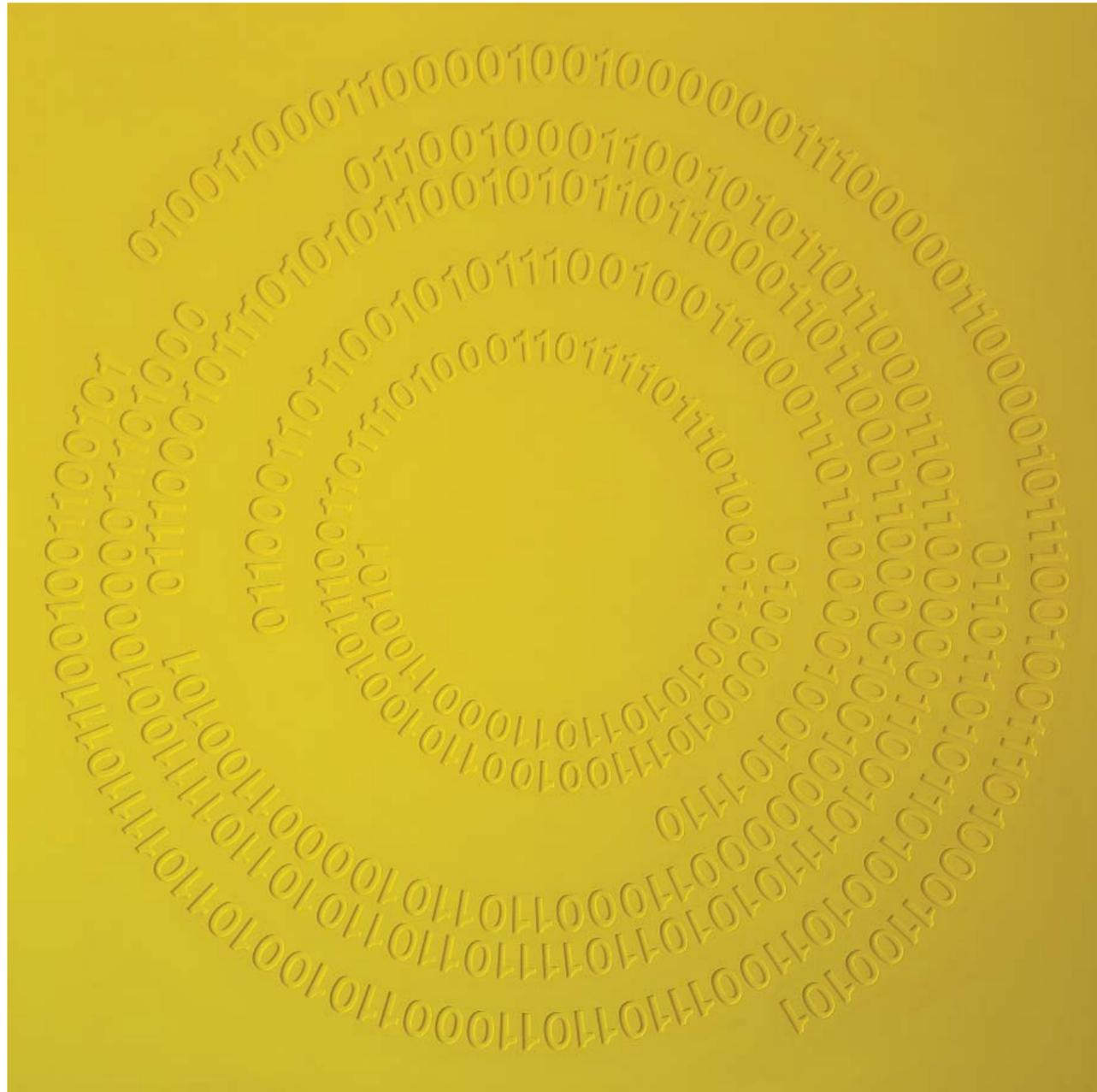


## LE OPERE

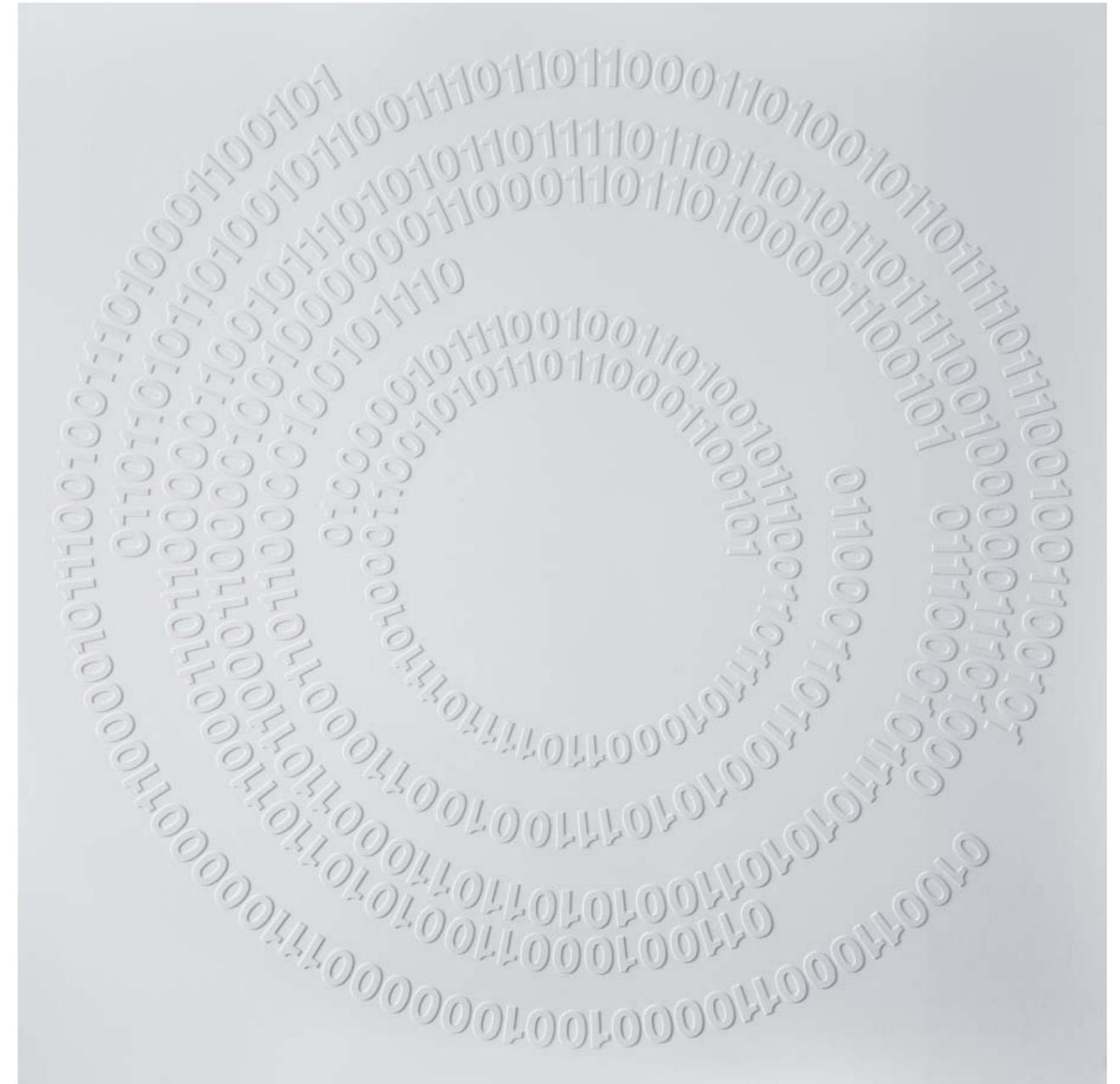
B • CODE: binary code

M&G Redaelli

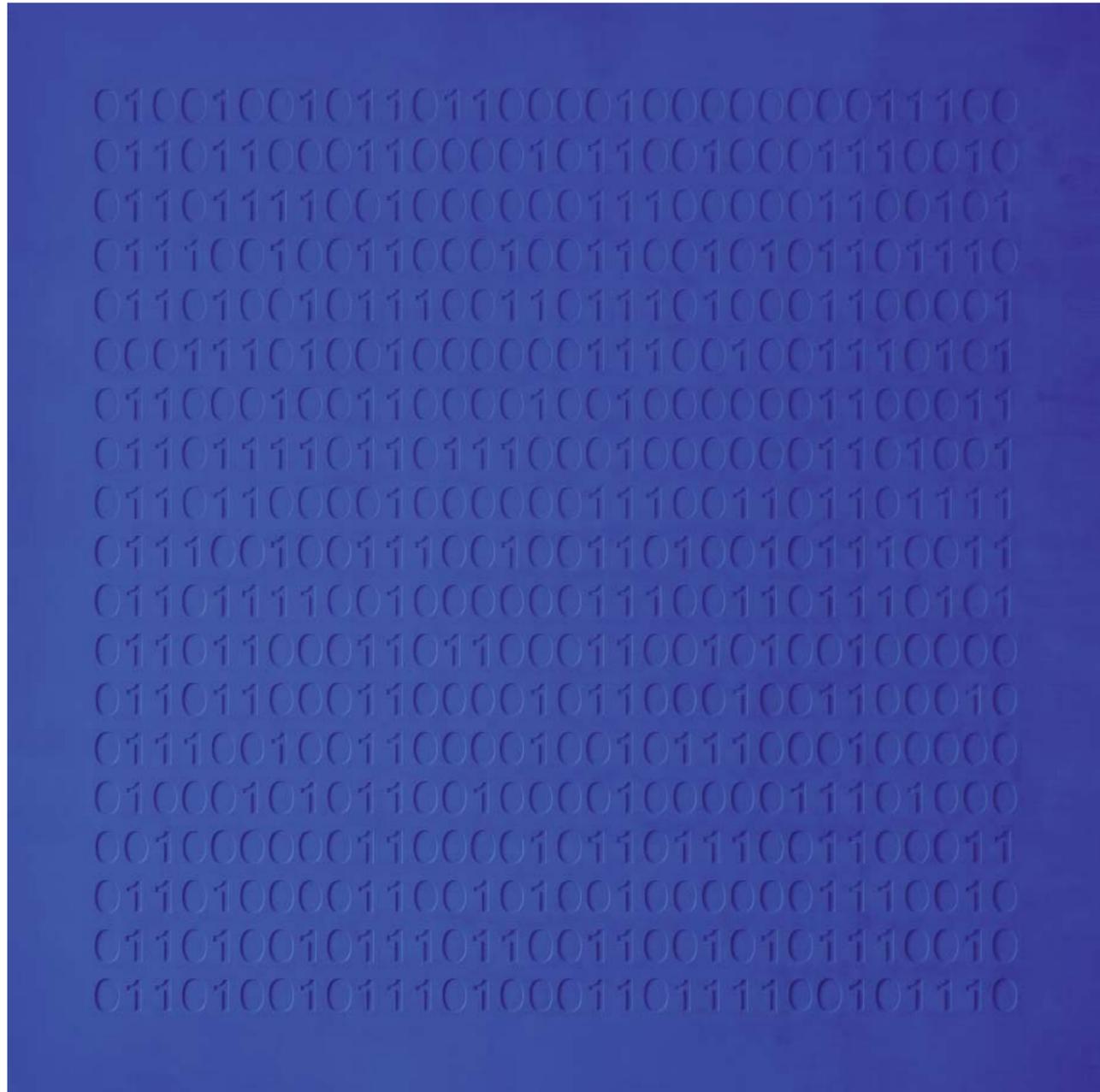




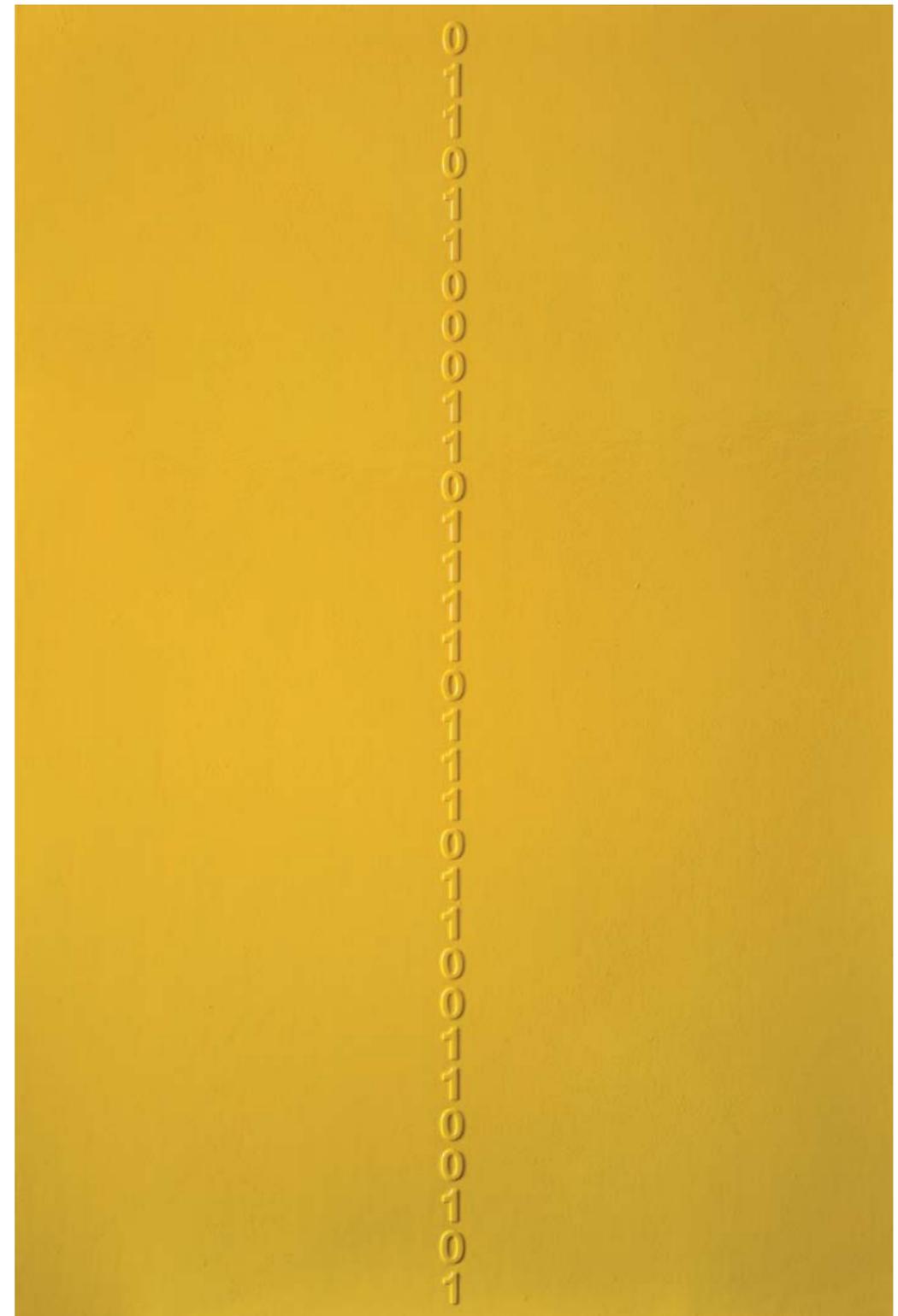
Superficie gialla, 2017 - Acrilico su tela - 100 x 100 cm



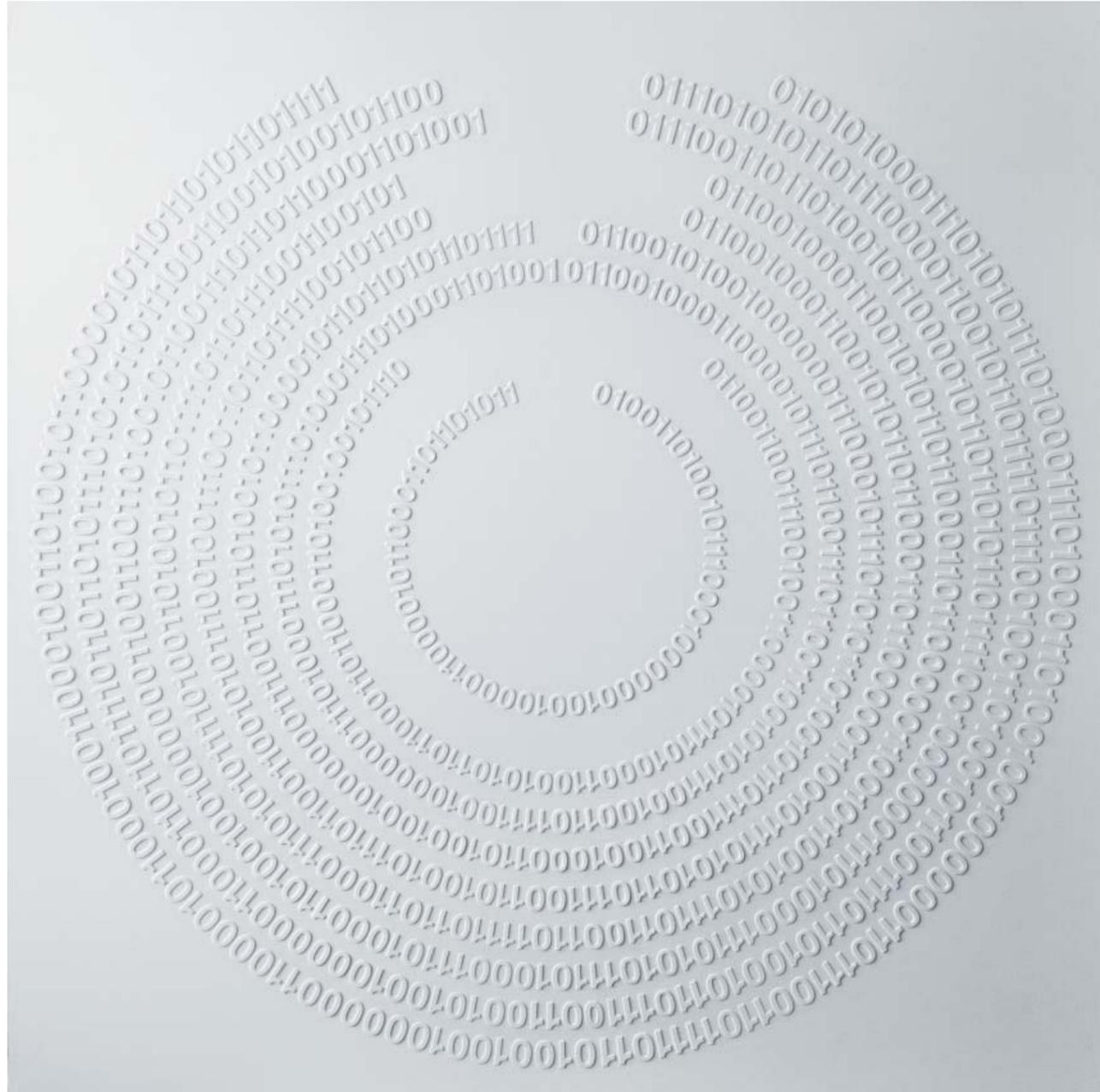
Superficie bianca, 2017 - Smalto su tela - 100 x 100 cm



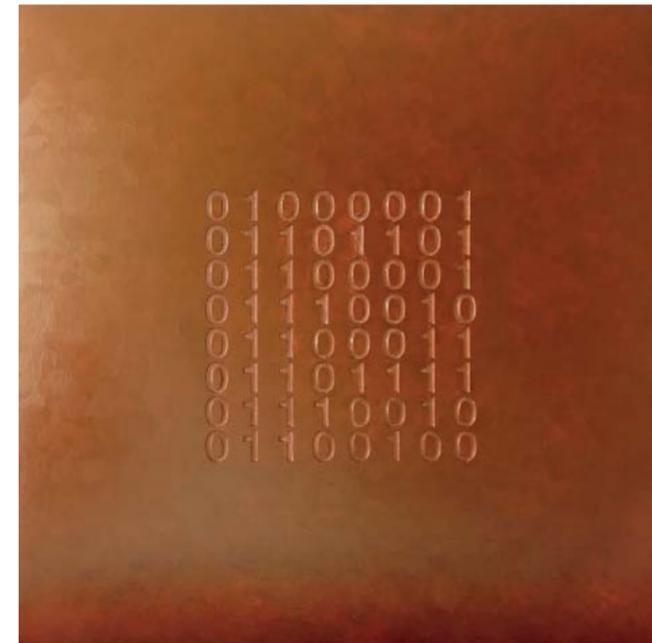
Superficie blu, 2017 - Acrilico su tela - 100 x 100 cm



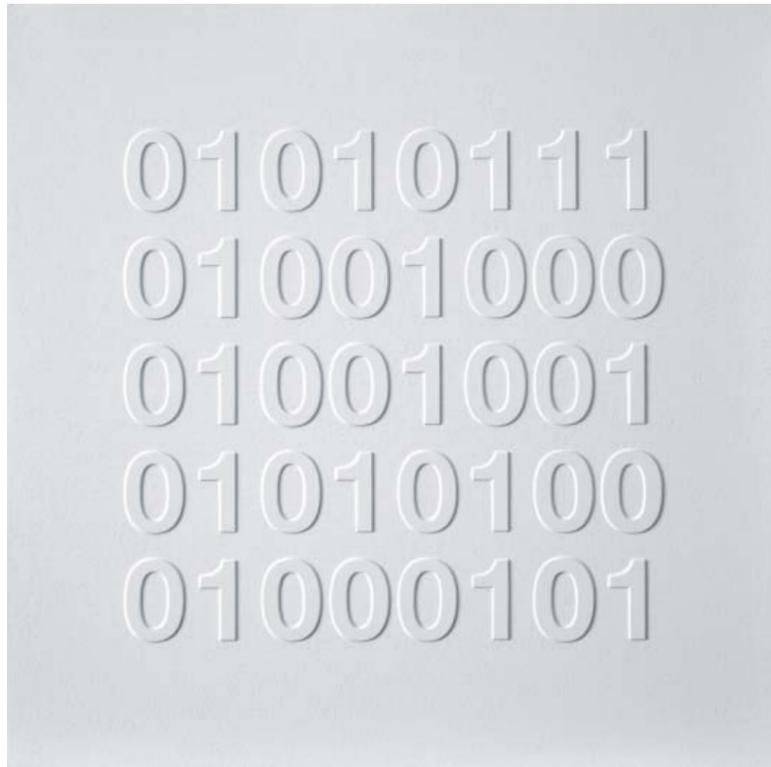
Superficie gialla, 2017 - Smalto su tela - 120 x 80 cm



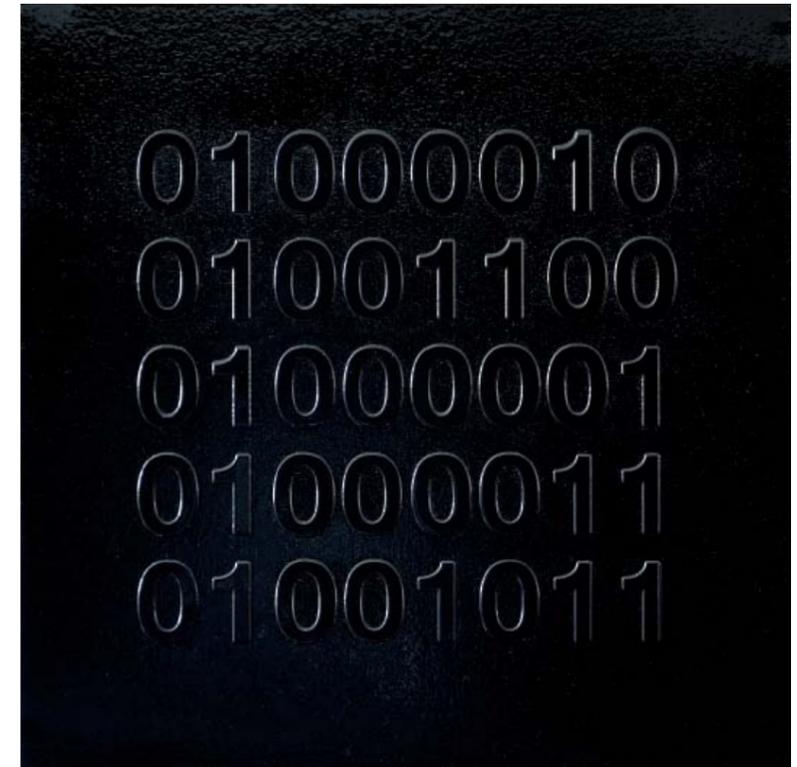
Superficie bianca, 2020 - Acrilico su tela - 100 x 100 cm



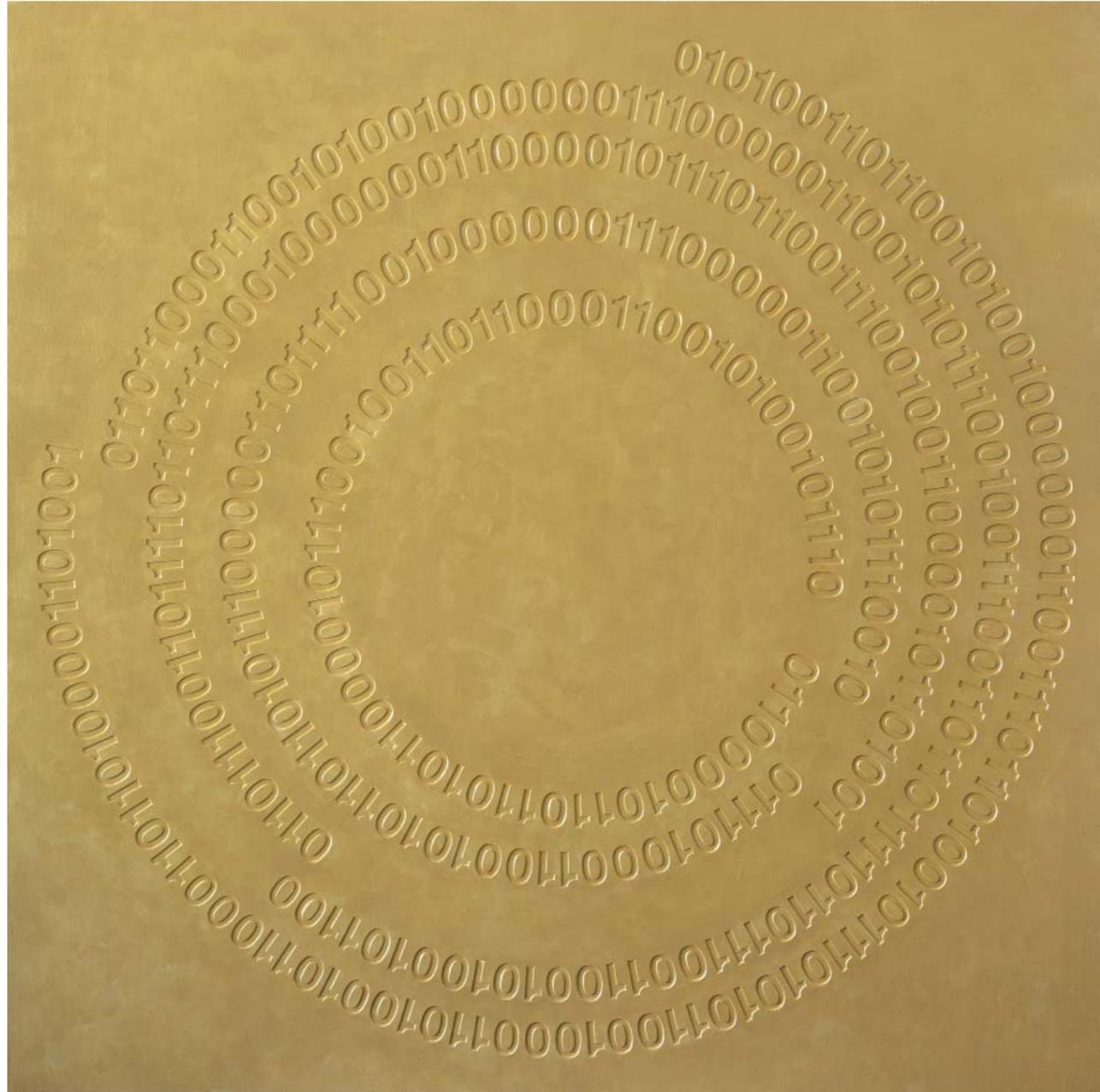
Superficie bronzo, 2020 - Acrilico su tela - 50 x 50 cm



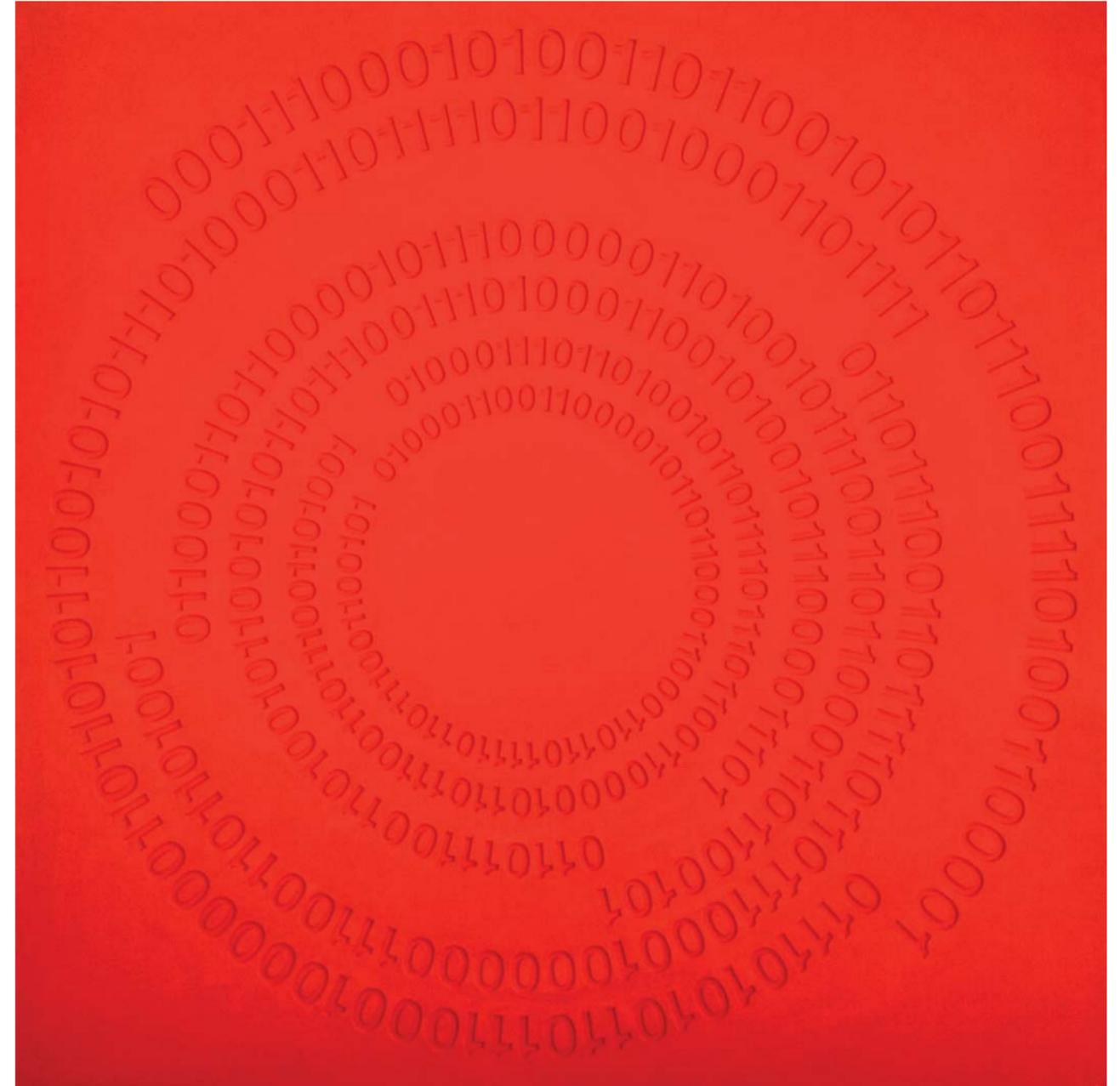
Superficie bianca, 2020 - Acrilico su tela - 60 x 60 cm



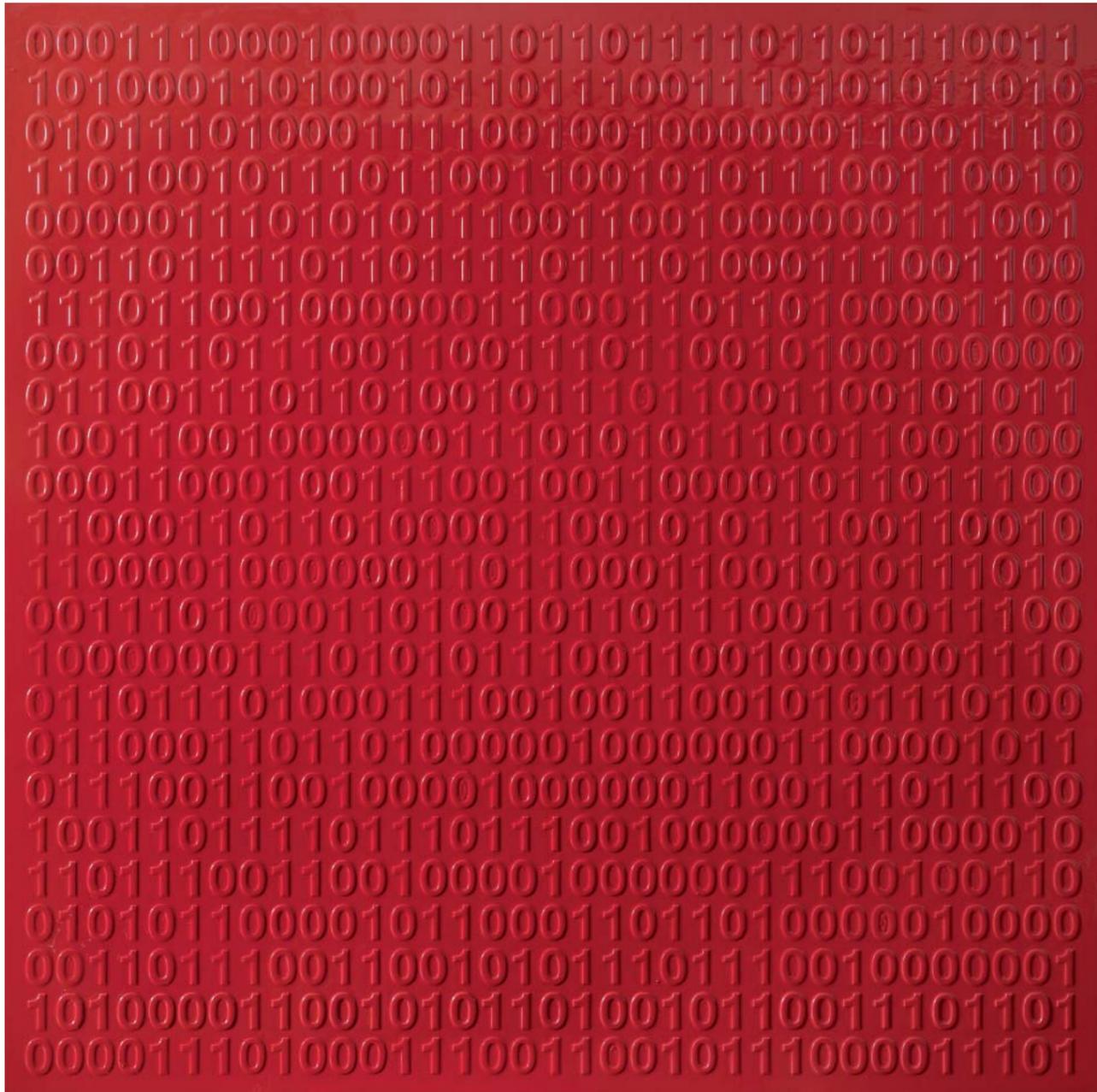
Superficie nera, 2020 - Acrilico su tela - 60 x 60 cm



Superficie oro, 2017 - Acrilico su tela - 100 x 100 cm



Superficie rossa, 2019 - Acrilico su tela - 100 x 100 cm



Superficie rossa, 2017 - Smalto su tela - 100 x 100 cm

## LE OPERE

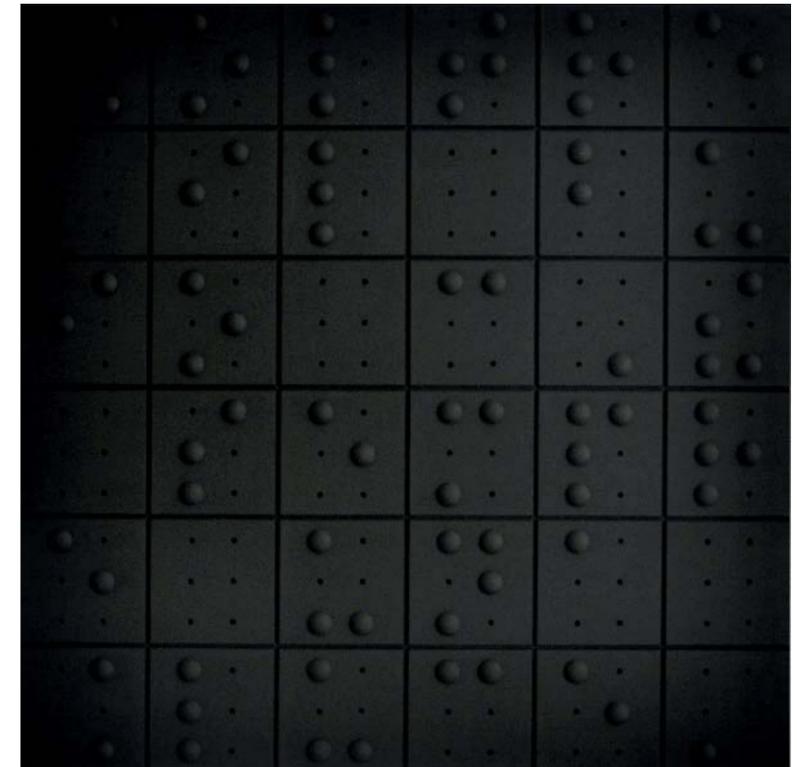
B•CODE: Braille code

Giordano Redaelli

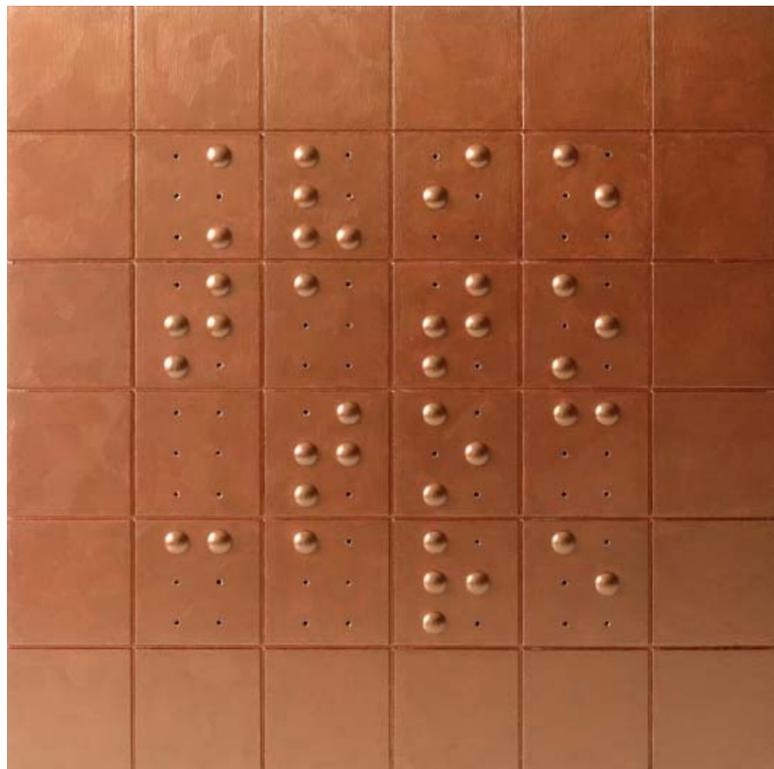




Superficie bianca, 2021 - Tecnica mista su tavola - 60 x 60 cm



Superficie nera, 2021 - Tecnica mista su tavola - 60 x 60 cm



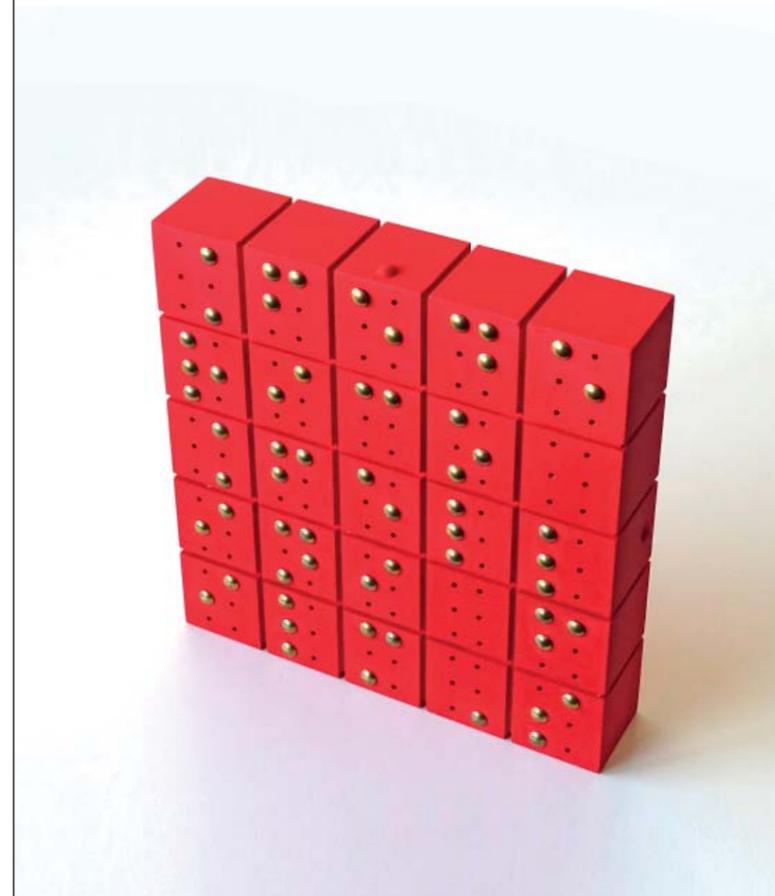
Superficie bronzo, 2021 - Tecnica mista su tavola - 60 x 60 cm



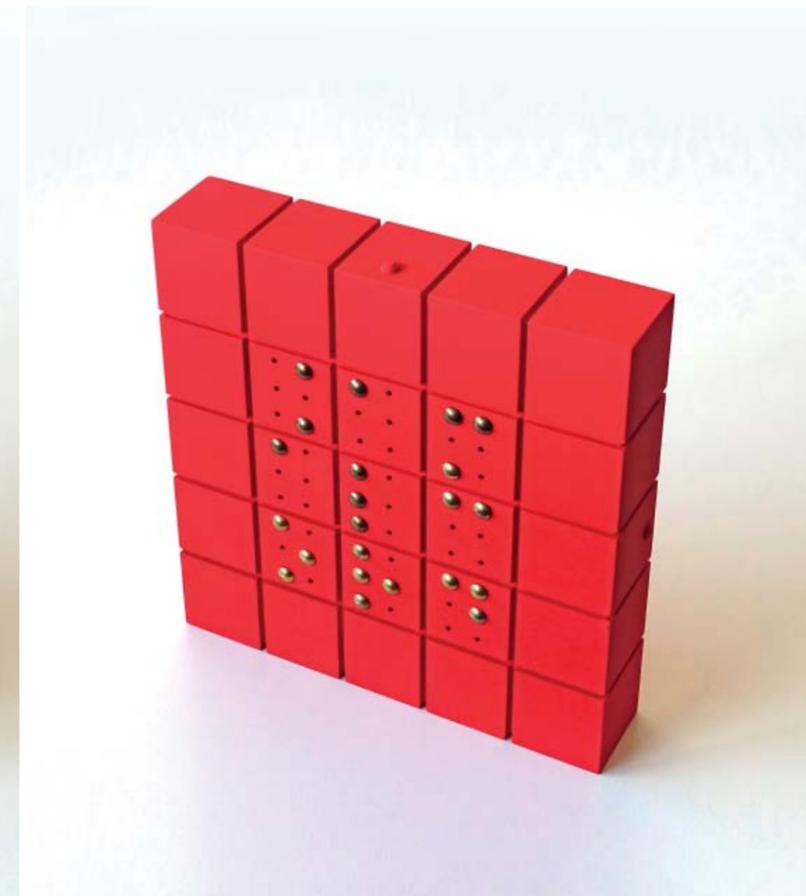
Superficie bianca, 2018 - Tecnica mista su tavola - 60 x 60 cm



vedereenoncapire, 2018 - Cubi di legno massello assemblati e borchie in ottone - 24 x 24 x 6,3 cm

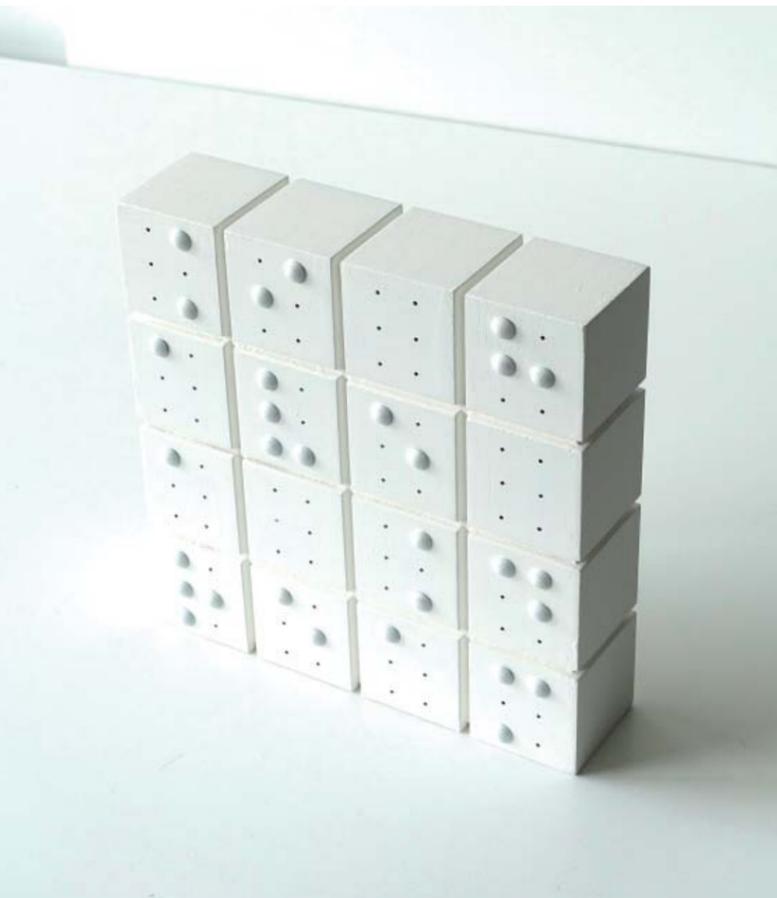


Recto



Verso

Federico Fellini film's, 2020 - Legno e borchie in ottone - 25 x 25 x 4,75 cm



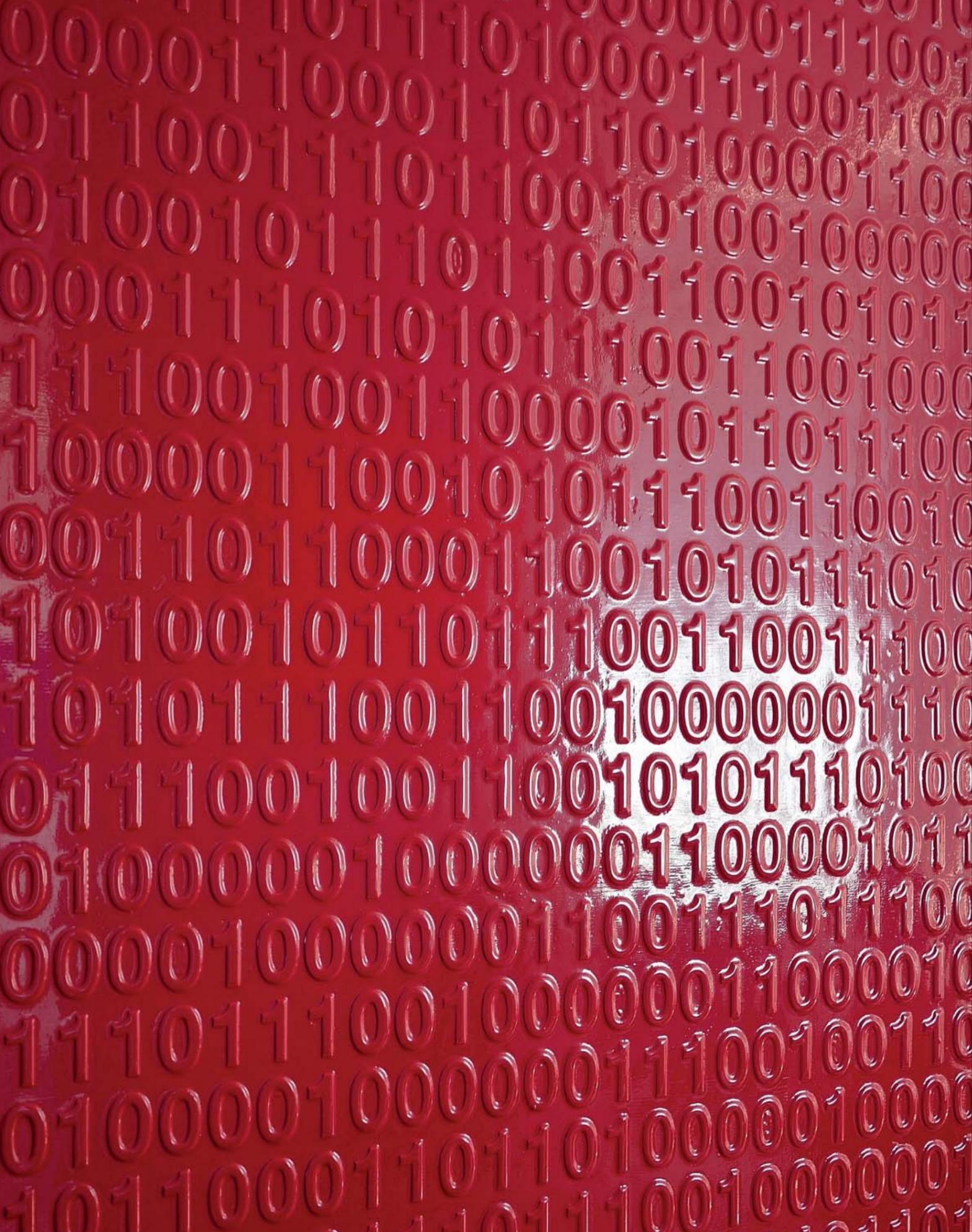
I have a Dream, 2021  
Legno e colore acrilico - 22 x 22 x 5,2 cm



"Yes We Can", 2021  
Legno e colore acrilico con borchie in ottone - 22 x 22 x 5,2 cm



Vedo tutto nero, 2021  
Legno e colore acrilico - 22 x 22 x 5,2 cm



Michele Redaelli

**Michele Redaelli** (Lecco, 1985)  
Vive e lavora a Berlino

Ingegnere chimico laureato a Vienna e corso di studio in Business & Administration alla Cass Business School di Londra.

Nonostante gli studi e l'attività professionale siano prettamente di stampo tecnico ed economico, si avvicina al mondo dell'arte fin da piccolo grazie alla passione del padre.

Dal confronto con quest'ultimo nasce l'idea di sviluppare un nuovo linguaggio artistico che celebri una delle tecnologie più significative nella storia dell'umanità: il computer.

«Ho pensato di utilizzare il codice binario che, costituito da due soli simboli 0 e 1, rappresenta l'alfabeto matematico alla base dei moderni computer. L'organizzazione delle sequenze di 0 e 1 all'interno dell'opera non è casuale ma corrisponde a un preciso significato letterale».



Giordano Redaelli

**Giordano Redaelli** (Bosisio Parini, 1956)  
Vive e lavora in Brianza

Giordano Redaelli studia a Milano presso la Scuola Grafica Salesiana e la Scuola Superiore d'Arte del Castello, dove si diploma in grafica pubblicitaria e arti visive.

Lavora come impaginatore grafico e successivamente come Art Director della rivista settimanale TV Sorrisi e Canzoni.

A Milano fonda lo studio grafico Giordano Redaelli e a Giussano la società di comunicazione Methodus.

Dal 1998, l'esperienza acquisita nel settore della grafica e del packaging, getta le fondamenta per un'inedita esplorazione nell'arte contemporanea grazie all'utilizzo delle confezioni di diversi prodotti di consumo.

Dal 2009 espone in importanti città in Italia e all'estero.

© Giordano Redaelli  
Tutti i diritti riservati.

Studio:  
Molteno (Lecco)  
viale Giovanni XXIII, 102  
tel. 031.852014

Phone: 333.6170724  
info@giordanoredaelli.net  
www.giordanoredaelli.net

Foto:  
Francesca Bianucci  
Chiara Cinelli  
Armando Cozzio  
Giordano Redaelli.

